

Borsa in calo, occasioni per investire

Nelle ultime settimane gli indici di borsa sono stati colpiti da una brusca discesa che, prendendo il via dalle "piazze asiatiche", ha poi coinvolto le principali borse occidentali. Tutto è cominciato a fine febbraio quando la borsa di Shanghai ha subito un calo in un solo giorno, di quasi nove punti percentuali a causa della notizia che il governo cinese avrebbe introdotto una tassa sui capital gain, vale a dire i profitti da capitale azionario. La Cina di lì a poco ha fatto marcia indietro, ma ormai era troppo tardi: la "questione cinese", come è stata indicata da molti, aveva già avuto un forte impatto in tutto l'Occidente. Da subito nella corsa al ribasso è stata se-

molto autorevole nell'ambito della finanza mondiale e che ha parlato dell'ipotesi di un eventuale crisi dell'economia americana. Ecco allora che queste ansie, in aggiunta alla discesa insospettata delle borse asiatiche, possono aver esteso una crisi che altrimenti sarebbe rimasta di dimensione locale e ridotta nel tempo.

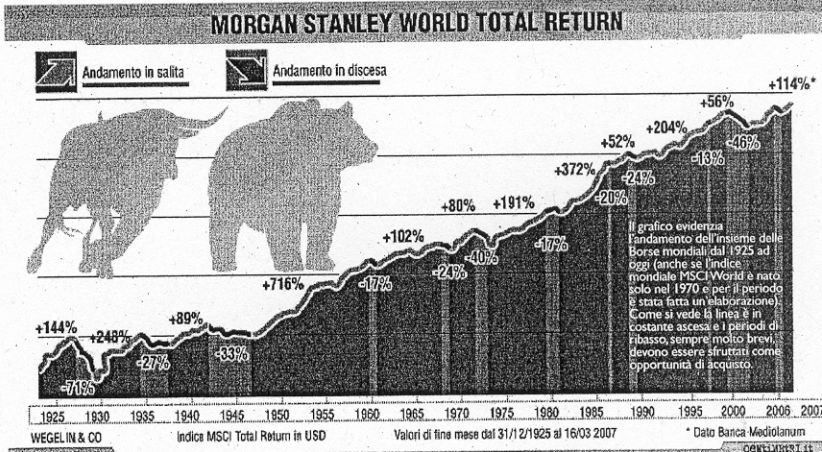
Fatta questa premessa e considerato che è ancora presto per poter dire di essere di fronte ad una nuova inversione di tendenza della congiuntura economica internazionale, l'esperienza di Banca Mediolanum insegna come non ci sia affatto da scoraggiarsi. Anzi. Come è già successo in passato, questi momenti di ribasso si risolveranno nelle migliori occasioni di investimento per chi avrà saputo agire con un'ottica di lungo periodo. I ribassi, infatti, sono sempre stati e continueranno ad essere opportunità straordinarie per gli investitori, in quanto permettono di acquistare a prezzi più bassi e mettono in moto meccanismi di rilancio.

Con la strategia delle «5D» i momenti negativi offrono buone opportunità per i risparmiatori

guita dalla borsa di Tokyo, poi è stata la volta degli Stati Uniti e poche ore dopo, corsa di discesa, il ribasso di New York si ripercuoteva a tappeto su tutte le borse europee. Senza dimenticare l'effetto provocato dalle dichiarazioni di Alan Greenspan, l'ex governatore della Fed, che però è ancora considerato una voce

nanza comportamentale, ossia lo studio del comportamento umano nelle scelte che riguardano i mercati finanziari. Questa nuova teoria ha uno sviluppo pratico nell'analisi del Sentiment, una metodologia che ricerca sistematicamente gli errori degli investitori nella valutazione e nella previsione dei mercati finanziari. Non deve affatto essere presa come un approccio alternativo all'analisi tecnica, che è in grado di individuare i trend mediante i supporti e le resistenze, va detto però che l'analisi del Sentiment ha come obiettivo di individuare i punti di inversione dei mercati finanziari analizzando il comportamento degli investitori: la loro emotività è spesso contraddittoria da momenti di grande ottimismo a cui seguono fasi di pessimismo e panico.

In base alla teoria dell'emotività elaborata da Kahneman, si è portati ad acquistare, presi dall'euforia, quando i mercati sono alti e a vendere quando crollano facendo esattamente il contrario di quello che si dovrebbe fare. Ma come evitare allora delusioni nell'amministrazione dei propri risparmi? È soprattutto come tenere a freno l'emotività? Abbordando il tema del "sentiment" si forma di gestione «della data» e passando a una guida affidabile e consapevole. È ancora tenendo presente che in



generare la Borsa premia chi sa resistere anche di fronte a perdite consistenti, costruendo un portafoglio ampiamente diversificato, investendo in modo costante nel tempo, ad esempio attraverso un piano di accumulo. I Family Bankers di Banca

Mediolanum da vent'anni mettono a disposizione il loro *background* nel campo della consulenza finanziaria con una strategia ormai ben collaudata che, chiamata la strategia delle 5D, è la sintesi del pensiero di alcuni dei più illustri premi Nobel. Questa legge prevede cinque regole di differenziazione dei propri impieghi finanziari.

La prima delle cinque «D» suggerisce di diversificare in base all'asse temporale, suddividendo la propria disponibilità economica tra il breve periodo - ossia due o tre anni, al quale riservare la liquidità di cui si può avere necessità in qualunque momento - medio e lungo periodo (oltre i 7 anni). Se poi l'orizzonte supera i dieci anni la forma di investimento in genere più proficua è l'investimento in Borsa.

La seconda regola si riferisce alla diversificazione fra titoli: più sono di numero e maggiori i titoli, le prospettive di investimento. In particolare, lo strumento che meglio soddis-

fa queste esigenze è rappresentato dai fondi comuni di investimento. La terza D parte dalla premessa che, di solito, l'economia mondiale si muove a diverse velocità nelle varie zone geografiche. Differenziando perciò anche secondo un'ottica geografica, e suddividendo i propri risparmi su una zona di Paesi, grazie ancora allo strumento dei fondi, è possibile cogliere queste chance di investimento.

LE CINQUE REGOLE PER INVESTIRE

- 1 DIVERSIFICAZIONE TEMPORALE**
È quella tra investimenti di breve, medio e lungo periodo, ai quali si deve entrare in gioco la componente azionaria.
- 2 DIVERSIFICAZIONE FRA TITOLI**
Tanti titoli sono meglio di pochi. I portafogli dei fondi comuni sono realizzati seguendo proprio questo criterio.
- 3 DIVERSIFICAZIONE GEOGRAFICA**
Fa leva sulle sfasature geografiche esistenti fra i mercati di una certa area e quelli di un'altra zona geografica.
- 4 DIVERSIFICAZIONE PER POTENZIALE DI CRESCITA**
Punta al massimo risultato possibile nel medio-lungo periodo con investimenti mirati sui mercati o sui titoli emergenti.
- 5 DIVERSIFICAZIONE STRUMENTALE**
Ha l'obiettivo di ridurre le fluttuazioni degli investimenti di tipo azionario grazie ai nuovi strumenti.



Quest'anno ricorre il 25° anniversario della nascita del Gruppo Mediolanum, fondato il 2 febbraio 1982 da Ennio Doris.

Al via la previdenza complementare per 13milioni di dipendenti: è bene affidarsi alla guida esperta dei Family Bankers

Al via la rivoluzione. Con la riforma del Trattamento di fine rapporto (Tfr) e della previdenza complementare siamo di fronte ad un cambiamento epocale sia per il mercato del lavoro sia per il comparto del risparmio e quindi per i prodotti offerti dalle banche, volti a creare una pensione integrativa. Il 1° gennaio 2007, per effetto della legge finanziaria (legge 296/2006), è entrato in vigore, con un anno di anticipo rispetto alla tempistica stabilita, il nuovo regime che tocca i circa 13milioni di dipendenti del settore privato. Il riordino - che non riguarda le quote di Tfr già maturate ma solo quelle che matureranno - prevede innanzitutto l'opzione, lasciata aperta fino al 30 giugno 2007, di conferire il Tfr futuro ad una forma di previdenza complementare a scelta, oppure, in alternativa, di lasciare le cose come stanno: in quest'ultimo caso, però, la azienda conta fino a 49 dipendenti, il Tfr resta presso la stessa, mentre se l'impresa per cui si lavora ha almeno 50 dipendenti verrà destinato al Fondo dello Stato gestito dall'Inps.

135 anni ed è entrato nel mondo del lavoro di recente - afferma Antonio Maria Penna, amministratore delegato di Banca Mediolanum - l'obiettivo della disciplina sulla previdenza complementare è di permettere di costruire una rendita integrativa alla pensione di base che per i più giovani sarà meno della metà dell'ultimo stipendio, destinando il Tfr maturando ai fondi. Perciò la convenienza è prima di tutto per lavoratori che hanno un'anzianità contributiva minima, in quanto sono questi gli anni in cui bisogna cominciare ad accantonare.

Un'altra importante novità introdotta dalla riforma consiste nel meccanismo cosiddetto del silenzio-assenso: nell'ipotesi in cui il lavoratore non esprima nessuna preferenza tutto il suo Tfr futuro verrà trasferito in modo automatico al fondo pensione previsto dal contratto collettivo o individuato con accordo aziendale. Se però manca un'intesa aziendale oppure se esistono più fondi, il Tfr andrà a quello in cui ha aderito il maggior numero di lavoratori o, in ultima possibilità, al Fondo pensione «residuale» costituito ancora presso l'Inps.

USA TODAY 7 dicembre 1998

Clinton su piano pensionistico Usa
Il programma è oggi finanziariamente solido ma, dal 2013, si comincerà a dover far fronte agli oneri utilizzando gli interessi di gestione e dal 2032 il programma sarà impossibilitato ad erogare le stesse pensioni di oggi

La situazione finanziaria della previdenza pubblica italiana è peggiore di quella americana e solo da pochi anni si è iniziato ad affrontare il problema.

USA TODAY 7 dicembre 1998

Pertanto, risulta che gli Stati Uniti, hanno cominciato con ben 34 anni d'anticipo, rispetto al momento della parità fra entrate e uscite, a occuparsi del problema delle pensioni

MEDIOLANUM CHANNEL

In scena il nuovo talk show «Noi dell'803»
«Noi dell'803» è l'elegramma salotto di Mediolanum Channel dove il martedì alle ore 22, in una sceneggiatura di P. De Vito, si discute di costume e di vita. Alessandra Appiano, nota giornalista e scrittrice di best seller, è la conduttrice di una serie di giochi della Community di Mediolanum Channel: azzardi, intellettuali, professionisti, persone con grandi passioni che hanno vissuto emozioni e storie uniche, condizioni e raccontano le loro esperienze. La trasmissione è arricchita da due rubriche dimostrandoci il racconto di un imprenditore della sua sfida e del suo successo e «Noi in Prima» fin un reportage affascinante che racconta le iniziative e gli eventi più esclusivi. Prossimamente in «Noi dell'803», Stefano Zecchi, Prof. di Economia presso l'Università degli Studi di Padova, aiuterà Alessandra a lottare contro i segreti della Borsa. Mentre le nostre telecamere racconteranno in esclusiva la Metafisica di Giorgio De Chirico in esposizione nell'affascinante cornice di Palazzo Zabarella di Padova. «Noi dell'803» sarà martedì alle 22:00 su canale 803 di Sky oppure su internet dal sito www.mediolanumchannel.it

Entra in Banca Mediolanum
BASTA UNA TELEFONATA
840-704.444
www.bancamediolanum.it

Selezione e Reclutamento
840-700.700
www.familybanker.it

Notizie Mediolanum
a cura di Roberto Scippa
roberto.scippa@mediolanum.it